



Fondazione  
Banche di Pistoia e  
Vignole - Montagna Pistoiese

# La Newsletter dalla Fondazione

Speciale Cultura

## Sommario



>> Cerimonia conclusiva  
Homo Faber 2015

## La cerimonia conclusiva di “Homo Faber”, conversazioni aperte su etica e lavoro

Con la presentazione della pubblicazione degli atti dei convegni, destinati ad approfondire le tematiche di natura etica legate al mondo del lavoro, si è concluso, venerdì 17 aprile, nell’Aula Magna del Polo Universitario UNISER di Pistoia, il progetto pluriennale **Homo Faber. Etica, responsabilità, saperi e significato sociale del lavoro**, promosso e finanziato dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole-Montagna Pistoiese.

Con l’iniziativa, la Fondazione ha inteso aprire uno spazio di riflessione sui tanti temi, spesso conflittuali e problematici, legati al mondo lavorativo, quali l’assenza di posti di lavoro, il conseguente precariato, ma anche il vuoto morale che caratterizza la società in cui viviamo. La necessità più urgente appare quella di riappropriarsi di una cultura etica del lavoro, allo scopo di creare percorsi solidali e costruire programmi, sui quali poter lavorare di comune accordo.

Il tema centrale della rassegna, ovvero il concetto di lavoro nella sua globalità, è stato dunque affrontato sotto molteplici aspetti, etici, culturali e sociali e suddiviso in vari filoni. E’ stato, infatti, indagato da una prospettiva sia economica, legislativa e sindacale, che sociologica e teologica.

L’iniziativa, promossa dalla Fondazione, si è articolata, quindi, in una serie di incontri sull’eticità del lavoro, con l’intervento di relatori illustri, facenti parte non solo del mondo dell’economia e dell’imprenditoria, ma anche di quello accademico, istituzionale, religioso e dell’informazione.



Il progetto ha visto confrontarsi, nel corso dei mesi, autorevoli esponenti del mondo accademico, imprenditoriale, giornalistico e religioso - come Stefano Zamagni, Giordano Frosini, Maurizio Decastri, Pietro Iozzelli, Laura Pennacchi e Mauro Magatti - i cui interventi sono stati poi raccolti nel volume presentato venerdì 17 aprile.

"Un tema, quello del lavoro, che ci sta molto a cuore" - ha chiarito il presidente Franco Benesperi nella presentazione del volume - "perché una Fondazione come la nostra, originata dall'esperienza del Credito Cooperativo, non può non interessarsi di un argomento caldo come quello del lavoro, soprattutto in una fase economica e sociale pervasa da evidenti criticità, da ampi dibattiti sui mezzi d'informazione, da prese di posizione delle parti sociali, delle associazioni datoriali, delle organizzazioni sindacali, degli enti locali, della Chiesa Cattolica. Come Fondazione che si occupa di cultura abbiamo avvertito forte la necessità di farci promotori di occasioni di confronto, di presa di coscienza, e quindi di crescita culturale, nel senso di accrescimento delle proprie conoscenze, su un tema di grandissima attualità come quello del lavoro, senza avere nessuna ricetta in tasca, nessuna soluzione da proporre per uno dei grandi problemi della nostra contemporaneità, ma solo mettendoci al servizio della città e del territorio, come strumento che crea occasioni culturali che favoriscano la crescita personale di ciascuno".

"Siamo convinti che quello dell'occupazione sia una delle questioni fondamentali della nostra quotidianità, rispetto alle quali si gioca la capacità di una società di dare risposte alle esigenze dei singoli e delle comunità, perché ciascuno possa trovare, attraverso l'impegno e la fantasia, gli strumenti adatti per perseguire il bene comune, per sviluppare e donare agli altri i propri talenti, attraverso le proprie scelte e la propria attività", ha spiegato il presidente Benesperi.

In occasione della cerimonia conclusiva del progetto, venerdì 17 aprile, sono intervenuti il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, il presidente di Generale Conserve Spa Vito Gulli e Filippo Buccarelli del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze. Ha moderato il dibattito Andrea Paci del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'impresa dell'Università di Firenze.



Se non vuoi più ricevere la newsletter scrivi una mail a:  
[info@fondazionepistoiaevignole.it](mailto:info@fondazionepistoiaevignole.it)